

RITAGLI

Ben Harper. Dotato di una buona vena compositiva il ventiseienne cantautore americano sembra aver trovato il modo di far incontrare Bob Dylan con Jimi Hendrix. In con-



Ben Harper

film maratone video sul rock e la sua immagine filmata organizzata dalla Biblioteca Centro Culturale Pietrapapa Dunque giu dal letto presto che alle 9.30 si inizia con L'odio di Mathieu Kassovitz alle 11.30 Materiale resistente di Guido Chiesa a Davide Ferrario pellicola sui concerti che si sono tenuti a Correggio in occasione del cin-



Stefano Benni

ciottenne violinista di origine canadese già musicista 'prodigio' debutta in Italia. Oggi dara il suo primo concerto a Roma nell'Auditorium di via della Conciliazione insieme all'orchestra dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia con la direzione dell'inglese Sir Neville Martin

TEATRO SISTINA

DORELLI & GOGGI



Arriva a Roma, dopo 3 mesi e mezzo di fortunata tournée in tutta Italia, 'Bobby sa tutto', commedia in quattro episodi presentata dalla ditta Garinei & Giovannini ed interpretata dall'invidiosa coppia Johnny Dorelli e Loretta Goggi. Tra l'altro la brava soubrette torna al teatro dopo ben 14 anni a infatti del 1981 in sua interpretazione di 'Stanno suonando la nostra canzone' con Gigi Proietti. Le quattro storie sono firmate da Jale Flaesli, De Bernardi e Benvenuti, Ago e Scarpelli e Gigi Magni. Da martedì al teatro Sistina, tel. 48.18.848

L'INTERVISTA. Piera Degli Esposti da martedì al teatro Flaiano. «Sono impopolare per scelta»

L'hanno chiamata la Madonna dei derelitti. Nostra Signora degli straccioni ha una casa fatta di rifiuti e urla contro un muro la parete dura della legge. Ce l'ha con l'uomo che l'ha abbandonata un Godot Giovanni che non arriva mai a sedere la sua funa iconoclasta. Ha in odio i neri - quelli che ti lavano i vetri e intarano i fantasmi di stuprare le signorine al volante. È odiata dai bianchi - dagli assistenti dai magistrati dai tutori dell'ordine.



Piera Degli Esposti debutta martedì al teatro Flaiano con «Stabat Mater»

«Sono l'unica senza lifting»

Una ragazza madre abbruttita e razzista è la Maria di Stabat Mater testo di Antonio Tarantino regia di Cherif, da martedì in scena al Flaiano. Un personaggio forte per Piera Degli Esposti - «Amo molto questa donna perché ce ne sono tante ad ogni angolo della strada e facciamo finta di non vedere quella che parla da sola. l'altra che beve» - che rafforza così le sue scelte di attrice «impopolare» nessun lifting teatro d'impegno rifiuto di ogni retorica

Che significa dire, come lei spesso dice non ho paura dell'impopolarità?

Io credo di fare l'attrice in modo non effimero. Ho sempre sentito che la mia coscienza mi portava a fare scelte scomode. E mi sono trovata a fare l'infermiera della testa della poesia raccontando il male e l'addormentata. Decidere di essere impopolare significa ritagliarsi uno spazio poco condizionato. Tanto per fare un esempio ormai senza lifting sono rimasta solo io. Nessuno rischia l'antipatia in questo paese di Biancaneve.

Come ha fatto a costruire questa sua recitazione così singolare, che sembra dipanare un pensiero in azione, battendo gli accenti là dove nessuno se lo aspetta?

Io ho un mio metodo. In modo quasi raddomantico scelgo nella frase una parola guida e cerco di fare urlare qualsiasi vocale. Faccio delle prove di colore.

Forse è per questo che la sua arte sembra un po' cubista.

Questo mi fa piacere perché sono stati i pittori (De Chirico, Guttuso, Giosetta Fioroni) e i musicisti (da Bussotti a Vlad) prima che i teatranti i miei sostenitori.

Se dovesse dettare oggi una nuova «Storia di Piera», cosa racconterebbe di questa seconda epoca della vita?

Con Dacia Maraini ci abbiamo pensato tante volte. Finora ho detto no ma finirò con l'accettare. Come l'abbiamo parlato della libertà di due donne - madre e figlia ora mi piacerebbe parlare del teatro

KATIA IPPASO

vedere quella che parla da sola, quella che beve i bicchieri. Quindi non ha mai un momento di riscatto poetico?

Absolutamente no. Il linguaggio rimane basso televisivo turpiloquante. Non conosce liberazione.

Lui, Piera, teme il giudizio degli altri?

Sono stata educata in una famiglia politicizzata con un padre sindacalista. Sono abituata alle critiche ma queste sono state reazioni molto più forti, più sgradevoli.

È vero. Alcuni sono venuti anche in camerino a dirmi: ma è possibile che un'attrice come lei - una che ha fatto Madre Courage, Cleopatra, si mette a fare queste porcherie? La tournée di Stabat Mater è stata come una scheggia del toto calcio. Ad esempio non immaginavo che Brescia fosse così prediletta al punto che il teatro era pieno di ragazzi in eskimo entusiasti - benché io possa essere una loro madre e una loro zia - non ho un pubblico di zie e madri ma di giovani e curiosamente invece una città come Bologna mi è stata contro. Genova contro.

Si sa, più o meno, da dove viene Maria, ma non si conosce la direzione. Nessun cielo sopra il suo inferno? È una donna sparata nel buco come ce ne sono tante. E noi lo riba disco - facciamo lo slalom per non

ARTE & MUSICA. Domeniche allo «Studio»

«Aperitivi» di note e opere visive

ERASMO VALENTE

«Aperitivi artistici e musicali promossi dall'Associazione culturale «Lo Studio» nella strada romana intitolata a Giambattista Bodoni (Testaccio) una traversa di Via Marmorata) vanno benissimo. Il Bodoni (1740-1813) incisore stampatore e tipografo fu celebre per l'eleganza dei suoi nuovi caratteri. E in linea con i caratteri del Bodoni al n. 83 della via che lo ricorda c'è «Lo Studio» dove da qualche domenica si sono avviati gli «aperitivi» cioè gli assaggi d'arte visiva e musicale offerti alle 11.

Lo Studio è quello dello scultore Publio Morbiducci (1889-1963) un artista che almeno per una più vistosa opera tutti conoscono. Fu lui infatti l'autore a Porta Pia del Monumento al bersagliere e sono suoi il Monumento ai marinai del sommergibile Sebastiano Veniero (al Verano) il rilievo nel Palazzo della Civiltà del Lavoro all'Eur illustrante una Storia di Roma attraverso le opere edilizie nonché una scultura in Vaticano nella Collezione di opere d'arte religiosa. Grazie alla figlia dello scultore Anna Maria Morbiducci docente di storia dell'arte la nostra città ha ripreso un suo ritmo nel presentare novità visive e musicali.

Oggi visibile una mostra di Riccardo Monachesi intitolata Dissolvenze (opere utilizzando acqua, creta e pigmento) seguita da musiche di Fausto Razzi compositore che massimamente apprezziamo nel paesaggio musicale del nostro tempo. Saranno eseguite Memorie per due chitarre - pagine da Garcia Lorca per voce e chitarra. Lo stesso autore suonerà la sua composizione Per piano.

Il 25 si vedranno opere di Margherita Dongati e si ascolteranno musiche di Luca Lombardi per piano forte e per canto e pianoforte. È un cartellone ricco che avrà un «cre-scendo» nelle cinque domeniche del prossimo mese di marzo. Il 3 saranno esposte opere in legno, tela, olio e smalto di Alfredo Zelli, accostate poi a composizioni di Fa-

bio Cifanello Ciardi per clavicembalo e per clarinetto basso. Il 10 Giancarla Frare presenta una sua Lettura della partitura che avrà un risvolto musicale in pagine di Francesco Pennisi Gisella Meo con la vori in corda e cotone e Giancarlo Simonacci con sue nuove composizioni. Si incontreranno il 17 marzo mentre il 24 la mattina sarà suddivisa tra Claudio Givani ed Enrico Cocco. Il 31 saranno Salvatore Puglia (lavori in ferro e vetro) e Mauro Bortolotti (Tre poesie di Eluard per canto e pianoforte e Grande studio da concerto per pianoforte a quattro mani) a concludere la stupenda iniziativa che per quanto riguarda la componente musicale si avvale delle buone idee di Massimo Pradella.

L'ingresso è libero. Informazioni al n. 574.62.85

Ancora una data per Zero al Sistina

Renato Zero ha inserito due nuovi concerti, a Milano e Roma, nel suo tour «I migliori anni della nostra vita», che sta registrando una serie di «tutto esaurito» già in prevendita e prenderà il via l'11 marzo dal teatro Biondo di Palermo, prodotto dalla Trident Agency. I concerti romani saranno quattro: il 17, 18, 19 e 20 aprile al teatro Sistina di Roma mentre a Milano Zero si esibirà tre volte, il 20, 21 e 22 marzo al teatro Smeraldo. La tournée, dopo Palermo e Catania, toccherà tra le altre piazze Bari (20 e 21 marzo al teatro Team), Firenze (13 e 14 aprile al teatro Verdi), Napoli (22 aprile al teatro Augusteo) e, a maggio, Torino (il 2 al teatro Colosseo), Bologna (il 6 al Palacongressi). Nello spettacolo, diverso dalle tournée estive che ha portato Zero in piazze e palasport italiani, l'artista romano ripercorre trent'anni di carriera artistica.

Advertisement for Cinema Mignon featuring the film 'la domenica specialmente' by Pupi Avati. Includes details about the screening on Sunday, February 18th at 10 AM, and promotional text about cinema and the film's director.